



## COMUNICATO STAMPA

**CASSA DI RISPARMIO DI CESENA: approvati all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione i dati di Bilancio 2015, il Piano Industriale 2016-2020 e deliberato l'aumento di capitale necessario per il rafforzamento patrimoniale.**

- **Deliberato un aumento di capitale fino a 280 milioni di euro riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e l'attribuzione di warrant gratuiti da assegnare in opzione agli azionisti esistenti.**
- **L'aumento di capitale proposto porterà gli indici di solidità patrimoniale CET 1/Tier 1 al 10,93% e Total Capital Ratio pari al 13,07%, superiori ai limiti minimi indicati da Banca d'Italia e tra i migliori livelli di solidità del sistema bancario.**
- **Il Bilancio d'Esercizio 2015, con accantonamenti e oneri straordinari per 390 milioni di euro e una perdita d'esercizio di 252 milioni euro, si configura come un bilancio di svolta.**
- **Tali accantonamenti portano gli indici di copertura dei crediti deteriorati al 51,6%; in particolare per le sofferenze le coperture si attestano al 65,9%, livelli superiori a quelli medi di mercato.**
- **Il Piano Industriale 2016-2020, unitamente agli interventi effettuati sul bilancio e all'aumento di capitale, pone solide basi per un concreto rilancio dell'istituto nel territorio di riferimento ed è destinato a favorire in prospettiva l'aggregazione con gruppi bancari di standing ovvero l'ingresso nel capitale di investitori professionali.**

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni e alle informazioni apparse sugli organi di stampa per informare che il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., riunitosi in data odierna sotto la presidenza dell'avv. Catia Tomasetti, ha approvato all'unanimità i dati di Bilancio al 31 dicembre 2015 e il Piano Industriale per il periodo 2016-2020, funzionale al rilancio dell'istituto. Ha, inoltre, deliberato un aumento di capitale fino a 280 milioni di euro riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela e dei Depositi, che contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Cassa.

I dati oggi approvati dal Consiglio di Amministrazione sono il risultato del complesso lavoro effettuato in questi mesi dal nuovo management, tenendo conto anche delle richieste avanzate dalla Banca d'Italia alla luce degli esiti degli accertamenti ispettivi condotti tra febbraio e luglio 2015 e dell'ulteriore deterioramento dei profili tecnici verificatisi successivamente all'ispezione.

### Risultati Bilancio 2015

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Esercizio 2015, che chiude con una perdita di 252 milioni di euro riconducibile principalmente al negativo contesto economico e a più stringenti criteri di classificazione e valutazione del portafoglio crediti che hanno richiesto interventi - di carattere straordinario - per complessivi 390 milioni di euro. Questi accantonamenti portano gli indici di copertura crediti deteriorati al 51,6%; in particolare per le sofferenze le coperture si attestano al 65,9%, valori superiori a quelli medi di sistema.



Le altre principali componenti straordinarie e non ripetibili sono rappresentate dall'integrale svalutazione dell'avviamento dell'ex Banca di Romagna per 22,8 milioni di euro e 6,7 milioni di euro dal contributo al fondo di tutela e risoluzione per l'intervento sulle quattro Banche "risolte".

La Cassa chiude l'esercizio 2015 con un esito positivo della gestione ordinaria con un risultato lordo di 66 milioni di euro, nonostante la riduzione dei tassi operata dalla BCE che ha contratto il margine di interesse del sistema, a conferma della qualità dei servizi offerti. La raccolta diretta e gestita da clientela è stata pari a 4,9 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività volta a garantire maggiore efficienza operativa e riduzioni delle spese e degli oneri. Tale attività ha portato a una diminuzione dei costi operativi per circa 10 milioni di euro, di cui 8.4 milioni riferiti al costo del personale.

### **Aumento di capitale**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria, convocata per il prossimo 28 giugno in prima convocazione e il 3 luglio in seconda convocazione, di dare delega al Consiglio per un aumento di capitale riservato fino a un massimo di 280 milioni di euro e per un aumento di capitale riservato all'esercizio di warrant, da attribuirsi a titolo gratuito agli azionisti esistenti, fino a un importo massimo di euro 55 milioni di euro.

Tale aumento è riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che, sebbene non abbia ancora assunto un impegno contrattuale, è in fase di deliberazione dell'operazione ed ha già convocato la propria assemblea per il 16 giugno. Si tratta nello specifico del primo intervento dello Schema Volontario del Fondo Interbancario a supporto di una banca in continuità aziendale, a conferma della rilevanza territoriale della Cassa di Risparmio di Cesena e delle positive prospettive di creazione di valore dopo la svolta attuata con il rinnovo dei vertici e l'approvazione del bilancio 2015 e del piano industriale.

Il Consiglio di Amministrazione ha chiesto all'Assemblea di prossima convocazione di avere delega per eseguire il suddetto aumento di capitale ad un prezzo compreso tra euro 0,1 ed euro 0,8 per azione. Il range è confermato dalla perizia di stima redatta da Partners S.p.A. nella persona del Professor Angelo Provasoli, quale valutatore indipendente ed è coerente con le negoziazioni effettuate con il Fondo.

L'aumento di capitale riservato consente alla Banca di raggiungere coefficienti patrimoniali solidi e propedeutici a consentire lo sviluppo dell'attività caratteristica: il CET 1/Tier 1 sarà pari al 10,93% e il Total Capital Ratio raggiungerà il 13,07%, superiori ai limiti minimi indicati da Banca d'Italia pari al 7% per il CET1, all'8,5% per il Tier1 ed al 10,5% per il Total Capital Ratio, e si collocano ai migliori livelli di solidità del sistema bancario.

La delega riguarda inoltre l'esecuzione di un aumento di capitale fino a 55 milioni di euro, dedicato all'esercizio di warrant, che verranno emessi a titolo gratuito e attribuiti in opzione agli attuali azionisti. Il prezzo di esercizio dei warrant sarà pari al prezzo dell'aumento di capitale riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario, con possibilità di esercizio dal 18° al 60° mese dalla data di emissione.

Questa operazione raggiunge il duplice risultato di mettere in sicurezza la Banca e di attribuire agli attuali azionisti, attraverso i warrant, una prospettiva di parziale recupero dei valori patrimoniali, avendo questi ultimi fino a 5 anni di tempo per valutare se esercitare o meno i suddetti diritti.

### **Piano Industriale 2016 – 2020**

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il nuovo Piano Industriale per il periodo 2016 – 2020 funzionale al rilancio della Cassa le cui linee guida sono incentrate su:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Cassa attraverso un aumento di capitale da realizzarsi nelle modalità che saranno approvate nella prossima Assemblea degli Azionisti



- piano di razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione dell'assetto distributivo e della rete degli sportelli. I conseguenti riflessi sull'organico saranno gestiti attraverso una politica di incentivazione all'uscita
- evoluzione del modello di servizio e riorganizzazione dell'attività commerciale
- progressiva dismissione delle partecipazioni non strategiche
- miglioramento qualità del credito riorganizzando il modello della filiera creditizia.

Il Bilancio al 31/12/2015 sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale della società a partire dal 13 giugno 2016.

*“Il bilancio 2015, il piano industriale e l'aumento di capitale – ha affermato l'avv. Catia Tomasetti, Presidente della Cassa di Risparmio di Cesena – rappresentano gli elementi chiave per il rilancio della Banca ed il rafforzamento della sua presenza al servizio del territorio.”*

*“L'operazione di ricapitalizzazione - ha concluso Catia Tomasetti - mira, da un lato, ad assicurare da subito al nostro istituto un socio istituzionale di elevato profilo e risorse adeguate alle esigenze della Banca, dall'altro, a garantire agli azionisti la partecipazione ad un futuro di crescita attraverso un strumento che permette di sottoscrivere nuove azioni al medesimo prezzo di ingresso del Fondo, ma con cinque anni di tempo per la valutazione dell'investimento. Insieme al Fondo Interbancario abbiamo valutato che tale strumento potesse costituire una forma di incentivazione e di fidelizzazione per tutti gli azionisti, comprensibilmente poco soddisfatti dai risultati di bilancio e dalle conseguenti modifiche nella valutazione delle azioni.”*

*“La Cassa è e resta – ha affermato Dario Mancini, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Cesena – una realtà centrale nel territorio di riferimento sia per le imprese che per la clientela privata. Ne sono una dimostrazione l'erogazione di 168 milioni di euro sotto forma di mutui e gli oltre 19 milioni di finanziamenti indiretti per leasing e crediti al consumo. Contiamo di rafforzare questo ruolo attraverso una nuova strategia di crescita e un rafforzamento patrimoniale.”*

La Cassa di Risparmio di Cesena è stata assistita da Borghesi e Associati in qualità di advisor finanziario e dall'avv. Pierfrancesco Giustiniani dello Studio Legale Orsingher Ortu per gli aspetti legali, coadiuvato, per gli aspetti regolamentari dall'avv. Eugenio Maria Mastropaolo, Partners S.p.A., nella persona del Professor Angelo Provasoli, in qualità di perito indipendente, ha redatto la perizia di stima del valore del capitale economico della Banca e l'avv. Michele Carpinelli dello Studio Legale Chiomenti ha formulato il parere sugli aspetti civilistici dell'operazione.

Lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi è stato assistito nell'operazione da KPMG Corporate Finance in qualità di advisor finanziario.

**Cassa di Risparmio di Cesena** - Fondata nel 1841 a Cesena, l'istituto è divenuto negli anni il punto di riferimento per lo sviluppo economico del comprensorio cesenate e dell'area romagnola. Con 117 sportelli e circa 1.000 addetti, la Cassa di Risparmio di Cesena offre ai propri clienti una gamma di servizi che spaziano da quelli strettamente bancari ai servizi di intermediazione finanziaria, gestione di patrimoni ed emissione di obbligazioni. Attiva da oltre 170 anni, può contare su oltre 133.000 clienti suddivisi tra aziende operanti nei settori trainanti dell'area e più nello specifico: artigianato e piccola impresa, agricoltura, esportazione ortofrutticola, turismo, edilizia abitativa e calzaturiero e i singoli cittadini a cui ha erogato impieghi per oltre 3.700 milioni di euro.

Contatti: Barabino & Partners  
Claudio Cosetti  
[c.cosetti@barabino.it](mailto:c.cosetti@barabino.it)  
Tel: 335 7491683  
Adela Leka  
[a.leka@barabino.it](mailto:a.leka@barabino.it)  
Tel: 329 6148803

Cesena, 8 giugno 2016